

Amazon e dati personali: il ricorso contro la maxi-sanzione

Mercredi 27 ottobre 2021

Il caso trae origine da una denuncia da parte del gruppo francese per i diritti alla privacy, *La Quadrature du Net*, nei confronti del colosso interazionale Amazon.com Inc. per **violazione del regolamento generale sulla protezione dei dati personali ("GDPR")**.

Commercianti e acquirenti della piattaforma Amazon, ascoltatori di AmazonMusic e utenti dell'assistente digitale Alexa sono solo parte dei soggetti i cui dati sono trattati da Amazon.

Nel luglio 2021 la **Commission Nationale pour la Protection des Données ("CNPD")**, l'autorità competente in materia di protezione dei dati personali in Lussemburgo, stato dove Amazon ha la sua sede europea, ha condannato il rivenditore internazionale a una **sanzione di 746 milioni di euro (865 milioni di dollari) per presunta violazione delle regole di protezione dei dati personali dell'Unione Europea**.

Amazon ha affermato di effettuare la raccolta dei dati personali dei soggetti per **migliorare le prestazioni della propria piattaforma e l'esperienza del cliente**. Inoltre, Amazon ha sostenuto che sono stabilite delle precise **linee guida che disciplinano ciò che i dipendenti possono fare o meno con la raccolta dati degli utenti**.

Il 15 ottobre 2021 Amazon ha presentato **ricorso al tribunale amministrativo** lussemburghese contro la sentenza di luglio che ha inflitto la maxi-sanzione.